

TESTIMONIANZA 17 LUGLIO 2024

Jean-Pierre e Flavienne MBA-ALLOUMBA, Gabon

"L'illuminazione e l'Offerta secondo la pericope dei Discepoli di Emmaus tratta dal vangelo di San Luca"

Siamo Jean-Pierre e Flavienne MBA-ALLOUMBA. Veniamo dal Gabon, Africa centrale. La nostra avventura coniugale è cominciata nell'estate 1989 e ha ricevuto l'unzione del sacramento del matrimonio sabato 4 marzo 1995 nella parrocchia di Saint Michel di Libreville.

Siamo qui oggi per rievocare con voi, attraverso la nostra modesta testimonianza, alcune esperienze che la pericope dei Discepoli di Emmaus tratta dal vangelo di Luca ha fatto riaffiorare alla nostra mente dal punto di vista dell'illuminazione e dell'offerta vissute col Signore sul cammino di ombre e di luci del nostro matrimonio. Ma prima, permetteteci di salutare tutti i nostri fratelli e le nostre sorelle venuti dai quattro angoli del mondo. Uno Shalom particolare alle loro Eminenze, alle loro Eccellenze, ai Reverendi Sacerdoti e Consiglieri spirituali, agli amati Responsabili delle END e in particolare alla coppia Responsabile dell'ERI, Clarita ed Edgardo BERNAL, con il Padre Ricardo Londono Dominguez, Consigliere spirituale dell'ERI. Vi preghiamo di applaudirli molto molto forte.

In questa testimonianza, vi parleremo della presenza luminosa di Dio nella nostra ricerca febbrile e brancolante di un amore vero (I).

Vi parleremo poi delle meraviglie che Dio ha compiuto nella nostra vita di coppia attraverso delle esperienze dolorose (II).

Rievocheremo infine alcune opere che la sua presenza confortante ci ha ispirato per il Movimento delle END e per la chiesa del Gabon, il nostro paese (III).

I. La presenza luminosa di Dio nella nostra ricerca febbrile e brancolante di un amore vero

All'inizio della nostra relazione c'era sì gioia, ma allo stesso tempo negli sguardi era percepibile una certa esitazione. Eravamo entrambi persone ferite dal nostro passato. È stato in questo spazio di gioia ma anche di timore che improvvisamente io e Flavienne abbiamo avuto l'ispirazione di avere uno scambio profondo sulle nostre vere motivazioni. All'interno delle discussioni tra noi, le nostre piccole storie di sogni apparentemente innocui. Sogni sulla nostra intenzione di vivere insieme. Gli elementi di convergenza di ciascuno dei sogni ci hanno portato ad essere più attenti al percorso che stavamo intraprendendo. Avevamo davvero la sensazione che qualcuno ci parlasse segretamente attraverso i sogni. Chi è costui che ci parla senza volto? È così che il nostro cammino è iniziato con una ricerca di coppia, nella preghiera. Ci siamo ricordati che siamo certamente giovani studenti nell'epoca delle follie ma anche giovani cristiani. Dio parla ai suoi figli in mille e un modo. Ed eccoci qui, a rievocare i nostri ricordi d'infanzia, il nostro percorso nella chiesa, il tempo trascorso da Flavienne con le Filles du Foyer de Charité; e il mio tempo passato con i Pères spiritains e le Sœurs Bleues.

Desiderosi di avere successo nella nostra unione, abbiamo sentito il bisogno di coinvolgere il Signore nel nostro cammino attraverso la preghiera di coppia e l'assidua partecipazione di coppia all'Eucaristia domenicale. La nostra apertura a Dio ha dissipato la nostra paura del futuro e ha ricostruito la nostra fiducia. In questi piccoli passi avanti, espressione del desiderio di comunione

coniugale, eravamo davvero determinati. Anche il nostro dialogo coniugale si è sviluppato gradualmente. Ci ha anche regalato una rivelazione sorprendente su cose di cui io e Flavienne non eravamo consapevoli ma che avevamo in comune senza prestarvi la minima attenzione. Li cito velocemente: mia moglie viene da padre poligamo e agente di un corpo paramilitare, e anch'io; è nata dalla prima moglie, e anch'io; ha ricevuto il battesimo nella città di Oyem, e anche io; ha frequentato i collegi cattolici Santa Teresa d'Angone a Oyem e l'Istituto dell'Immacolata Concezione a Libreville, e anche io; ella ha fatto una breve gita scolastica a Port-Gentil, una città industriale del Gabon, e anche io; ha cercato di essere Cavaliere dell'Immacolata Concezione, e anche io; come lei, ho avuto un figlio prima del matrimonio, lei ha iniziato gli studi superiori in Giurisprudenza come me. Mi fermo qui. È sorprendente!

Tutti questi segni avevano un senso per noi. Ci siamo convinti di essere fatti l'uno per l'altra. Ed è con le Equipes Notre-Dame, Movimento al quale abbiamo aderito subito dopo il nostro matrimonio religioso, che le cose sono diventate più chiare.

Cari fratelli e sorelle, come con i discepoli di Emmaus, Cristo risorto cammina con noi. Lui, la Luce del mondo, ci garantisce la sua illuminazione sui nostri sentieri spesso nebbiosi, tortuosi o ripidi. Lui è il nostro cammino. Attraverso il battesimo, infatti, siamo passati dalla morte alla vita, dalle tenebre alla sua mirabile Luce (1 Pt 2,9). Ci rassicura in Gv 8,12 che "chi lo segue non cammina nelle tenebre; avrà la luce della vita". La nostra coppia ne è testimone.

II) Le meraviglie che Dio ha compiuto nella nostra vita di coppia attraverso esperienze dolorose

Nella nostra esperienza di 34 anni di vita matrimoniale, abbiamo conosciuto giorni bui e giorni di angoscia, come tante coppie. Ma abbiamo avuto anche molta felicità e innumerevoli benedizioni da parte del Signore. Il Signore non dimentica nessuno; anche il peccato non risparmia nessuno. Il che conferma chiaramente che «la luce splende nelle tenebre» (Gv 1,4). Il mondo malvagio lavora ogni giorno per soffocare la luce di Cristo che è in noi, facendoci precipitare nello scoraggiamento e nella disperazione. Ma Dio, che è lì, nel profondo del nostro cuore, veglia. È nella gioia e nella prova che Egli ci abbraccia secondo Santa Caterina da Siena.

Attraverso le esperienze di vita quotidiana che vi racconteremo in breve, abbiamo sperimentato, al cuore delle nostre angosce, la fede che solleva le montagne, la mano potente di questo Dio che amavamo senza vederlo, che servivamo senza conoscerlo. Il nostro impegno nelle Équipes Notre-Dame è stato il trampolino per una comprensione più grande del mistero del Cristo risorto che cammina con noi rivelandoci la sua volontà.

Per quanto riguarda i nostri figli, ne abbiamo avuti dieci; cinque maschi e cinque femmine, e diversi altri a carico, in particolare quelli affidatici dai genitori per esigenze scolastiche o educative. Uno dei nostri cinque ragazzi è ritornato nella casa del Padre il 30 marzo 2022.

Siamo quindi una famiglia numerosa e felice. L'esperienza di una famiglia numerosa o allargata spaventa molte coppie. Il Signore ne ha fatto per noi fonte di luce e di insegnamento. Ci ha dato un maggiore attaccamento all'amore, all'unità al di là delle differenze. Le famiglie allargate rappresentano oggi la tipologia di famiglia più diffusa nel nostro Paese. Per noi genitori e operatori della pastorale della Famiglia è una felice occasione per sperimentare la cattolicità nella Chiesa domestica. Abbiamo chiesto al Signore saggezza e pazienza per animare la nostra famiglia e gestire



con prudenza le nostre risorse finanziarie. Il Signore ci ha ascoltato affinché non sperimentassimo mai lo stress di un alloggio scomodo la mancanza di pane.

I nostri figli sono cresciuti in una grande residenza familiare e hanno conseguito il diploma di livello superiore; tutti hanno ricevuto i sacramenti dell'iniziazione cristiana e la maggior parte progetta di sposarsi. Il nostro ultimo figlio supererà presto il diploma di maturità. Due delle ragazze da noi seguite sono diventate suore, una presso le Suore Salesiane di Don Bosco e l'altra presso le Suore di Gesù Maria. Tra i nostri 27 figliocci battesimali troviamo un sacerdote della Comunità dei Padri Trinitari. Da segnalare inoltre che abbiamo assistito al matrimonio di 22 coppie, di varie nazionalità e regioni del Gabon. Quasi tutti questi figliocci matrimoniali hanno scelto liberamente di diventare membri delle Equipes Notre-Dame. Siamo quindi come Abramo, padre e madre di una moltitudine, chiamati spesso ad "andare", cioè a essere attenti ai bisogni spirituali di questa grande comunità familiare che Dio ci ha donato. State tranquilli, i nostri figli e i nostri figliocci sono molto amabili; non ci stressano. Con loro c'è stupore.

In relazione alla nostra vita professionale, Flavienne è un'insegnante di scuola secondaria nel contesto di una scuola gabonese con gravi sfide strutturali ed educative. Nell'interesse dei suoi alunni, Flavienne ha accettato di tener duro fino ad oggi, anche se dobbiamo conciliare la professione e il nostro servizio missionario vissuto come consacrazione al Signore.

Anche io, Jean-Pierre, ho avuto la fortuna di non aver avuto alcuna mobilità professionale. Appassionato di Diritto, svolgo la professione di Consulente Legale in alte amministrazioni da 32 anni e nella stessa posizione, con lo stesso entusiasmo e la stessa competenza. Ho accettato questa situazione di non mobilità come un fattore provvidenziale che mi ha permesso di realizzare senza troppi vincoli la missione sempre più chiara che Dio mi ha affidato nel servizio della testimonianza nella sua Chiesa e nel Movimento END.

Flavienne ed io siamo laici nel senso puro del termine, conciliamo armoniosamente la nostra vita spirituale e la nostra vita di laici. Il nostro impegno di coppia non lascia indifferente nessuno dei nostri capi; riconoscono che la tutela del matrimonio e dei valori familiari è una necessità per la nostra società.

Per quanto riguarda la nostra vita di coppia e di famiglia, siamo stati più volte scossi nella nostra salute e anche nella nostra missione ecclesiale. A proposito di salute, tre dei nostri figli e Jean-Pierre mio marito sono stati esposti a pericoli mortali. E ogni volta guarivano in modo miracoloso, secondo i medici. Cristo è risorto, è veramente risorto!

Il nostro figlio maggiore, di 9 anni nel 2004, si è ritrovato in terapia intensiva per più di 12 giorni senza mangiare, a seguito di un intervento chirurgico. La nostra vita si è oscurata. I medici hanno raccomandato il trasporto di urgenza con un aereo sanitario in Europa per rifare l'operazione. Il termine era di due giorni oltre il quale i medici declinavano la propria responsabilità. Essendo noi all'epoca giovani dipendenti pubblici, non avevamo i mezzi per sostenere una spesa del genere perché il costo complessivo del trasporto e delle cure all'estero ammontava a quasi 152.000 euro (100.000.000 FCFA). Con nostro sgomento abbiamo preso la folle decisione di stipulare una polizza sanitaria, specificando che il paziente era in terapia intensiva. Con le lacrime agli occhi, Flavienne ed io ci siamo recati lo stesso giorno al Santissimo Sacramento della parrocchia Saint Pierre a Libreville. Appena un minuto dopo aver lasciato la Cappella dove avevamo affidato a Gesù la sorte di nostro figlio, la compagnia assicurativa ci ha chiamato e una voce di donna, una voce di madre, ha espresso in linea la sua compassione e ci ha comunicato la sua decisione di prendersi piena cura di nostro figlio.

Il passaporto del bambino è stato rilasciato durante la notte dall'amministrazione grazie al Rosario che abbiamo continuato incessantemente a recitare. Quanto al visto per la Francia, lo abbiamo ottenuto il giorno successivo, giorno festivo di Tabaski; il Console Generale di Francia ha dovuto rimandare la sua vacanza in una penisola vicina per venire a consegnare il visto a nostro figlio che finalmente è arrivato in Francia in tempo, per tornare da noi due mesi dopo in buona salute. Cristo è risorto, è veramente risorto!

Gli altri due figli hanno avuto, il primo una malattia infettiva molto grave nel 2009 e il secondo un polmone danneggiato nel 2014. La loro vita era in pericolo. Il bambino affetto da infezione in fase critica nel 2009 ha visto i suoi parametri tornare alla normalità e i suoi sintomi corretti nel 7° giorno della Novena consigliata da una Religiosa delle Sœurs Bleues de Castes, anche Accompagnatrice Spirituale delle END. Il medico curante non ha mai trovato una spiegazione scientifica per questa spettacolare guarigione.

Per quanto riguarda l'immagine del polmone danneggiato che ricorda quella di una tubercolosi allo stadio terminale, l'eminente Professore di Medicina ha spiegato che la guarigione di questo polmone in quattro giorni può essere spiegata solo dal fatto che i genitori di questo paziente sono credenti e hanno sicuramente affidato il loro bambino a Dio. In questo caso, la scienza non aveva soluzione. Cristo è risorto, è veramente risorto!

Infine, Jean-Pierre, è stato gravemente malato e ha iniziato con alcuni équipiers e consiglieri spirituali una novena a Henri CAFFAREL prima di volare in Europa per cercare una diagnosi più precisa, il cui trattamento costava più di 32.000 euro (21.000.000 FCFA). Ovviamente il periodo di tempo consigliato per reperire i soldi era troppo breve. Jean-Pierre decide di recarsi sulla tomba di padre Henri CAFFAREL a Troussures nell'Oise per chiedere la sua intercessione. Ritornando in Gabon senza una soluzione, le porte un tempo chiuse hanno cominciato ad aprirsi con aiuti finanziari inaspettati. Jean-Pierre ha finalmente avuto accesso alla preziosa medicina in Occidente e ha riacquisito la sua forma dopo tre mesi di cure.

Canto: Parlerò della tua bontà, della tua fedeltà, dirò ad alta voce oh, ad alta voce oh, ad alta voce oh; ciò che hai fatto per me, proclamerò la gloria del tuo Nome!!!

III) Qualche opera offerta alla gloria del Signore

Per concludere, Cari amici, cari Pastori, le prove della nostra vita di coppia ci hanno permesso di fissare lo sguardo sulla Croce di Cristo; ci hanno preparato a sperimentare le meraviglie del Signore e ad offrirci meglio a Lui. Dunque, immersi in questo amore fin dall'inizio della nostra unione coniugale, non smettiamo mai di annunciare il Signore e servirlo attraverso il servizio i nostri fratelli e le nostre sorelle

Innanzitutto nelle Equipes Notre-Dame dove abbiamo sempre risposto con gioia alle successive chiamate del Signore fino all'attuale responsabilità di Coppia responsabile della Provincia Centrale. In Gabon, abbiamo avviato nel Nome del Signore due progetti durante il nostro mandato di Coppia responsabile Regionale; si tratta di:

- L'istituzione nel 2017 di una messa annuale per i membri dell'équipe e i consiglieri spirituali defunti; questi defunti hanno bisogno delle nostre preghiere;
- La creazione nel 2018 dell'Associazione delle Vedove delle équipes Notre-Dame. Lo stato di vedova o di vedovo è un passaggio, ha un volto e un messaggio.

Rinvigoriti dal nostro cammino all'interno delle END e dalla nostra partecipazione nel 2006 al 10° Incontro Internazionale delle END a Lourdes (Francia) e al 5° Incontro Mondiale delle Famiglie a Valencia (Spagna), ci siamo messi con risolutezza al servizio della Chiesa del Gabon e in particolare dell'Arcidiocesi di Libreville, roccaforte della END in Gabon. La nostra offerta a Dio consisteva in:

- Proporre e guidare dal 2007 al 2010 un Coordinamento dei Movimenti impegnati nella pastorale familiare per consentire loro di studiare, preparare e celebrare insieme ogni anno la Solennità della Sacra Famiglia di Nazareth;
- Creare nel 2008 il Centro di Preparazione Iniziale al Matrimonio a Libreville, che è diventato la Sottocommissione di Preparazione al Matrimonio Religioso; detta piattaforma, supervisionata da équipiers, ora organizza una sessione unica di preparazione al matrimonio di 8 mesi per più di 200 coppie ogni anno; la maggior parte di queste coppie diventano membri delle END;
- Lanciare nel 2014 sulle onde mariane di Libreville il programma radiofonico "La mia famiglia vivrà"; la trasmissione è iniziata al termine della X Assemblea Plenaria dei Vescovi dell'Africa Centrale che ha preceduto i due sinodi di Roma del 2015 e del 2016 sulla Famiglia;
- Distribuire nel 2009 la Rivista "Famille en marche", la prima rivista gabonese dedicata esclusivamente al Matrimonio e alla Famiglia.

Grazie Signore per le tue benedizioni. Ricevi gloria in tutte le tue opere. Attraverso l'intercessione di Padre Henri Caffarel, il Signore protegga le nostre famiglie e la nostra spiritualità END. L'impegno di tutti i battezzati porti frutto. Sia lodato Gesù Cristo, per sempre.

